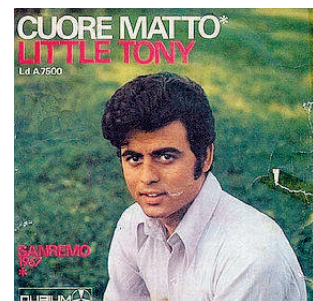


LA TRILOGIA DI SERGIO LEONE

Clint Eastwood diede una svolta alla propria carriera interpretando la trilogia di Sergio

Leone: "Per un pugno di dollari" nel 1964, "Per qualche dollaro in più" nel 1965 e "Il buono, il brutto e il cattivo" nel 1966. Celebre la bat-

tuta si Leone: «Mi piace Clint Eastwood perché è un attore che ha solo due espressioni: una con il cappello e una senza il cappello».



SIMBOLO DEL ROCK'N'ROLL
Sopra, la copertina del 45 giri "Cuore matto": con questa canzone Little Tony vinse il Festival di Sanremo del 1967. A fianco, a Biella nel '66, durante una tappa del Cantagiuro, e a sinistra con Bobby Solo a Sanremo nel 2003

Little Tony racconta i suoi successi, da "24 mila baci" a "Cuore matto"

Sulle orme di Elvis Presley portò il rock'n'roll in Italia

(tgr) Ha portato la febbre del rock'n'roll in Italia, con quello stile alla **Elvis** che conquistò le ragazzine e scandalizzò le madri. **Little Tony** è per tutti un'icona della musica di quegli anni, un cantante che ha rotto gli schemi e ha lanciato un genere nuovo, diverso, rivoluzionario. Parliamo con lui della sua storia, oggi racchiusa nel libro fotografico "Immagini della mia vita".

Che mi dice degli anni '60?
Furono una rivoluzione: il passaggio dalla musica melodica al rock'n'roll. E l'abbiamo iniziata io e **Celentano** a Sanre-

mo nel '61 con "24 mila baci". Riuscimmo a vendere milioni di copie e il rock'n'roll contagiò tutta l'Italia. I ragazzini stavano nei bar sotto casa, attaccati ai juke-box, ad ascoltare questa nuova musica che veniva dall'America e infiammava gli animi.

Cos'ha rappresentato Elvis per la vostra generazione?
Tutto. E' stato come un fratello maggiore che ha indicato la strada del rock'n'roll: come muoversi, come vestirsi, pettinarsi, cantare. Tutti abbiamo copiato Elvis!

Come conobbe Celentano?
Ricordo che nel 1957 fu lui a venirci a vedere a teatro, allora cantavo con i miei fratelli. Ci invitò a casa sua e ci fece ascoltare un suo pezzo, "Tutti frutti". All'inizio nacque una certa rivalità: credevamo di essere gli unici a fare rock'n'roll in Italia, invece c'era anche lui! Poi lasciai l'Italia per l'Inghilterra e lavorai con i più grandi, come **Paul Anka** e **Neil Sedaka**, solo per citarne alcuni. Quando Celentano andò a Sanremo nel '61 mi chiamò e cantammo "24 mila baci". Devo dire che allora non provai grande emozione: venendo dall'Inghilterra, Sanremo mi sembrava poca cosa e poi quando si è giovani si è anche un po' incoscienti.

A quale canzone è più legato?
Sicuramente a "Cuore Matto": fu un successo planetario che

mi fece girare il mondo. Proprio nel Sanremo '67, quando vinse "Cuore Matto", **Luigi Tenco** decise di togliersi la vita. Come apprese la notizia?
Pensi che io risiedevo nello stesso hotel, al "Savoy", esattamente sopra la sua stanza. La sera vidi **Dalida** che si complimentò per la mia canzone e mi disse che volevo farne una versione francese. Poi arrivò lui e senza dire niente se la portò via per

andare sul palco; gareggiavano assieme con "Ciao amore ciao". Il giorno dopo vidi un gran trambusto e appresi della sua morte che mi addolorò enormemente. Lo conobbi quando entrò nella Rca: fu sempre molto introverso, stava sulle sue, era un uomo impenetrabile. Ecco, forse nell'ultimo

biglietto che scrisse qualcosa di vero c'era: accusò la giuria di aver mandato in finale la canzone di **Orietta Berti** e non la sua, ma da qui a suicidarsi per protesta... Non so, credo rimarrà per sempre un mistero quella tragica scelta.

Come nacque la sua amicizia con Bobby Solo?

Ci conoscemmo l'anno in cui lui cantava "Una lacrima sul viso" e ci legò subito la nostra passione per Elvis. Lui era un po' più giovane di me e molto timido, così lo portai nei night club, insomma cercai di "scafarlo" un po'. E' un'amicizia che dura tuttora e qualche anno fa ci siamo esibiti in coppia nuovamente a Sanremo. Fu molto divertente!

E dei film "musicarelli", cosa mi dice?
Ne interpretai ben quattordici. Ebbi il piacere di girare con tutti i più grandi comici

«Io e Celentano cantammo a Sanremo, nel 1961, "24 mila baci". E il rock'n'roll contagiò tutta l'Italia»



rosa" e "Zum, zum, zum 2". A sette anni recitò con grandi nomi come Peppino De Filippo, Enrico Montesano, Pippo Baudo, Little Tony, Lino Banfi, Al Bano, Romina Power, Bice Valori, Piero Mazzarella, Gino Bramieri, Nino Taranto, Marisa Merlini, Macario, Paolo Panelli, Carlo Delle Piane, Ciccio e Franco. «Rimanevo a bocca aperta durante le riprese - sostiene Brugiolino - io studiavo i copioni con grande impegno e fatica, mentre ricordo che Ciccio e Franco sapevano improvvisare con grande facilità. Visitammo posti bellissimi, come Capri e Napoli, anche se Cinecittà aveva un fascino particolare. Tra una ripresa e l'altra, infatti, andavo a visitare i set dei cowboy. Sa, per un bambino era magico poter vedere dove giravano i western...».

dell'epoca, Bramieri, Peppino De Filippo, Ciccio e Franco... Ricordo che per il film "Un gangster venuto da Brooklyn" non solo non mi pagarono, ma dopo le riprese mi chiesero dei soldi per la pellicola! Io pagai e grazie a quel film, andato bene al botteghino, feci altre dodici pellicole... pagato questa volta. Mica male, no?

Venendo al suo passato recente, nel 2006, durante un concerto in Canada, lei ha avuto un infarto. Cosa ricorda?

E' una di quelle cose che uno non si aspetta e che non si riescono a spiegare. Dico spesso di essere un miracolato. Pensi che eravamo a pochi chilometri dall'Ottawa Heart Institute, l'ospedale più importante sulle patologie cardiache e là c'era in turno un cardiologo bravissimo, il dottor **Michael Le May** e un'infermiera originaria di Carpineto Romano che sarebbe dovuta venire al mio concerto. Lo devo a loro se sono ancora qui.

Com'è cambiata da allora la sua vita?

Sono ritornato a fare tutto come prima, ma devo dire che mi è venuta una vera passione per la medicina. Leggo moltissimo e trovo che servirebbero più trasmissioni che spiegassero il corpo umano e la prevenzione.

(tgr) **Little Tony**, nome d'arte di **Antonio Ciacci**, nasce a Tivoli il 9 febbraio 1941. Inizia le prime esperienze musicali con i fratelli con cui fonda il gruppo "Little Tony and his brothers". Nel 1958 vengono notati da un impresario e partono per l'Inghilterra. Rientra in Italia e nel 1961 partecipa al Festival di Sanremo con la canzone "24 mila baci", in coppia con **Adriano Celentano**. Tra i suoi successi ricordiamo "Riderà", presentata al Cantagiuro '66, "Cuore matto", col quale vince il Festival di Saremo l'anno dopo, e la "Spada nel cuore", cantata a Sanremo in coppia con **Patty Pravo**.

chi è